

"Ariston, il mito compie sessant'anni" da La Stampa e Il Secolo del 1 giugno



Il compleanno del teatro più famoso d'Italia

Ariston, 60 anni di storie e sfide. Un successo targato Sanremo

Carla e Walter Vacchini: «Lavoro di squadra e famiglia. La ricetta che ci ha fatto raggiungere risultati importanti»

BILAGGI

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.



Dalla prima con Brando allo spettacolo di teatro con Massimo Ranieri



Ariston con il direttore artistico Massimo Ranieri. Carla e Walter Vacchini con il direttore artistico Massimo Ranieri

«Papà era spaventato dalla tv, ma siamo diventati il teatro più teleperso al mondo».

«Dobbiamo dire grazie a chi purtroppo non c'è più a chi c'è stato e a chi c'è ancora».

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il compleanno del teatro più famoso d'Italia

«Qui è come essere a casa mia. L'unico luogo per il Festival»

CARLO CONTI | presentatore delle edizioni dal 2015 al 2017, ripercorre il rapporto con la città «Una volta ero in camerino e arrivò Ray Charles, mi chiese se poteva usare il bagno»

L'INTERVISTA

«L'»

Ariston è un teatro che ha segnato anche per altre generazioni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.



Carlo Conti con Paola Di Rosa e Francesco Barbieri. A destra con il 2015

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

«Pellicole d'oro» agli ex dipendenti. «Le cassiere hanno regalato i sogni»

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.



Tra il pubblico molti ex dipendenti dell'Ariston

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Il teatro Ariston è una sorta di famiglia di una città, di un Paese, della musica italiana, del cinema e molto altro ancora. In quell'eventuale progetto frutto della visione del tempo che nel 1954 ebbe Ariston, il mito compie sessant'anni. Un mito che ha segnato anche per altre generazioni.

Ariston, 60 anni di storie e sfide. Un successo targato Sanremo

Carla e Walter Vacchino: "Lavoro di squadra e famiglia. La ricetta che ci ha fatto raggiungere risultati importanti"

COLLOQUIO
Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Cantiere lungo 100 anni
Dalla prima con Brando nel 1917 al teatro di oggi, un secolo di storia e di sfide. La ricetta che ci ha fatto raggiungere risultati importanti è il lavoro di squadra e la famiglia. La ricetta che ci ha fatto raggiungere risultati importanti è il lavoro di squadra e la famiglia.



A sinistra: dall'alto, l'ingresso di Giacomo Malika, Carla e Walter Vacchino con i dipendenti del teatro Ariston. A destra: il teatro Ariston in un'immagine d'epoca.

"Papa era spaventato dalla tv, ma siamo diventati il teatro più televisivo al mondo"

"Dobbiamo dire grazie a chi purtroppo non c'è più e chi c'è stato e a chi c'è ancora"

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

CARLO CONTI Il presentatore delle edizioni dal 2015 al 2017, ripercorre il rapporto con la città

"Qui è come essere a casa mia. L'unico luogo per il Festival"

L'INTERVISTA

«L'» Ariston e Sanremo sono la mia seconda casa. Non ha dubbi il presentatore Carlo Conti, uomo di spettacolo che qui trascorre il 77 per cento del suo tempo. Un amore che nasce con Conti e il piccolo schermo? «Con Sanremo è iniziato molto prima. Avevo appena 27 anni e partivo da Fi-



Carlo Conti con Maria De Filippi e Francesco Cabassi, vincitore nel 2013.

"Quando avevo 27 anni partivo in auto per intervistare i cantanti negli hotel"

renze con la mia 127 americana per venire al Festival a fare la intervista ai cantanti per la radio privata con la quale, sedubbono. Allora non c'erano la sala stampa, arrivavi qui e ti mettevano davanti ad un hotel nella speranza di trovare qualcuno a casa anche solo una lumina. Il Festival sarebbe venuto solo tanti anni dopo.

E quando è arrivato? «È venuto un vero quando è arrivato il mio momento. Il Festival non c'è stata emozione perché era a casa mia. Il motivo? Quel piccolo schermo lo avevo già visto per tante trasmissioni e interviste. Per le Dora, la musica in portafoglio e per altri programmi come 50 Canzonissime, Sanremo si nasce e anche per il più grande di qualsiasi emittente. E i luoghi del teatro che più appartengono?

«Dici il cantiere del presentatore. Dove ho passato tante ore e preparato i miei programmi». «Secondo parlarlo?». «Sperando ad un Sanremo al nudo. Sono bastati il cantiere e mi trovavo davanti il manager insieme a Ray Charles. Mi chiedo se posso usare il bagno per che è tempo per me. Ma è un'occasione per il Festival. La città si è riempita per le tante manifestazioni, collaudi e ha cambiato passo nei confronti della manifestazione. Quel 2015 fu una ripartenza fondamentale. Vivo l'Ariston, vivo il Festival...»

I RICONOSCIMENTI CONSEGNATI DAL VACCHINO, L'APPLAUSO ALLA MEMORIA DI COGGIOLA

"Pellicole d'oro" agli ex dipendenti "Le cassiere hanno regalato i sogni"

«Le nostre cassiere hanno sempre regalato un momento importante a i biglietti per gli spettatori». Un momento speciale del momento di dipendente dell'Ariston è stata la consegna delle "Pellicole d'oro" agli ex dipendenti del teatro. Scena che ha fatto fare il teatro parte della famiglia per quella che è stata una grande occasione del grande teatro. Dalle cassette, i pellicole "d'oro" dell'Ariston.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.



Tra i pubblici e i dipendenti del teatro Ariston.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.

Il teatro Ariston è una storia di famiglia, di una città, di un Paese, della musica italiana, del costume e molto altro ancora. In questi ventisette anni, dal 1977, ha fatto del Festival di Sanremo il punto di incontro tra i tanti più conosciuti del mondo, non possenti i magnifici del dopoguerra, della commedia, del balletto internazionale, addirittura dello sport e le accademie.